



# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 4 n. 132  
15 MARZO  
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

## TRETENDE E UN AIUTO A TUTTI

Tanti anziani, vostri parenti o vicini di casa, abituali lettori di Tretende non possono passare a prenderlo in chiesa: **vi chiedo di farvi diffusori** portandone una copia oppure stampando per loro il file che ricevete. Ad alcuni lo porto in cassetta anche io perché ... sto facendo il mio lavoro! Se qualcuno lo desidera via mail, chiedo di scrivere al mio nuovo indirizzo (che si aggiunge all'altro spesso pieno) **andrea.longhini72@gmail.com**

Non è tanto o solo il contenuto ma un modo per sentirci uniti e fare arrivare la voce o l'affetto del parroco e di tutta la comunità.

Ho ricevuto inoltre alcune disponibilità a portare la spesa **agli anziani e ammalati**... ma non ho richieste. Se qualcuno è al corrente di qualche bisogno non tardi ad avvisarmi.

Ci vediamo, anzi, ci vedete domenica a messa

don Andrea

## LETTERA DEL PATRIARCA FRANCESCO

13 marzo 2020

Carissimi presbiteri, diaconi, consacrati, consacrate e fedeli laici, le notizie di queste ultime ore delineano per il nostro territorio un quadro difficile e in continua evoluzione per quanto riguarda la diffusione del virus Covid-19 che si sta propagando tra la nostra gente; queste ore sono decisive per contrastarlo.

Tutti siamo chiamati a collaborare attraverso un comportamento responsabile che si traduce nella scelta di rimanere nelle nostre case: questo è il nostro contributo come cittadini.

Sono grato alle comunità cristiane che, guidate dai loro sacerdoti, stanno rispondendo a questa situazione, cercando di custodire legami fraterni, di vivere forme comuni di preghiera e di catechesi, pur a distanza, e di non tralasciare l'impegno caritativo a favore dei poveri e più fragili.<sup>1</sup>

Come cristiani siamo anche chiamati a rivolgere a Dio una preghiera più intensa, unita a qualche atto penitenziale, espressione anche di questo tempo quaresimale, secondo quanto è nelle possibilità e suggerisce la fede di ciascuno. Divenga nostra la preghiera del Santo Padre "per i pastori che devono accompagnare il popolo di Dio in questa crisi: che il Signore dia [loro] la forza e anche la capacità di scegliere i migliori mezzi per aiutare"; poiché "Le misure drastiche non sempre sono buone", che "lo Spirito Santo dia ai pastori la capacità e il discernimento pastorale affinché provvedano misure che non lascino da solo il santo popolo fedele di Dio"; che il Popolo di Dio continui a sentirsi "accompagnato dai pastori e dal conforto della Parola di Dio, dei sacramenti e della preghiera" (Messa a

## CALENDARIO

**DOMENICA 15 MARZO**

**TERZA di Quaresima**

**vista la sospensione di ogni celebrazione,**

**ore 10,00**

**S. Messa in diretta streaming**

**con omelia anche per i bambini**

**Facebook (pagina corretta Gesuati Venezia)**

**e poi pubblicata su Youtube col titolo**

**Don Andrea Messa terza quaresima**

**celebrata da don Andrea e i sacerdoti**

**delle nostre parrocchie**

**ore 11,00 il patriarca celebra la**

**S. Messa dal Duomo di san Michele**

**(su Antenna3 al canale 13**

**e su Rete Veneta can.18)**

S. Marta, 13 marzo 2020).

Il vescovo e i presbiteri **continuano a portare quotidianamente nella celebrazione eucaristica** - che non è mai fatto privato - **il popolo loro affidato** che, a sua volta, pur non potendovi partecipare fisicamente, sa di essere coinvolto in questo "rendimento di grazie" nella realtà del Corpo Mistico.

La dolorosa situazione presente richiede che **le nostre case diventino luogo di preghiera**, di più intensa vita cristiana, di carità vissuta nel Signore Gesù.

**La voce delle campane**, che esprime in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio e ne manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore (cfr. *Benedizionale*, n. 1455), ci potrà aiutare suonando al mattino, a mezzogiorno e alla sera.

Il suono serale delle campane inviti a un tempo di preghiera in cui ci si unisce spiritualmente al parroco e a tutta la comunità parrocchiale - pur rimanendo nella propria abitazione - anche aiutati dagli strumenti tecnologici, con l'ascolto della Parola di Dio, o la recita del Santo Rosario o dell'Angelus, o di quant'altro lo Spirito vorrà suggerire. La nostra preghiera sia per i malati, i defunti, i familiari, i medici, gli operatori sanitari, i volontari, le autorità pubbliche; una preghiera forte, soprattutto per chi è maggiormente in difficoltà.

<sup>1</sup> Caritas Diocesana, in particolare, è ancor più necessariamente impegnata in questo tempo di emergenza, soprattutto con le mense e i dormitori, nel rigoroso rispetto dei necessari protocolli sanitari; ad essa si rivolgano coloro che desiderano, ora ma anche in futuro, impegnarsi in questo prezioso servizio ecclesiale (segreteria.caritas@patriarcatoveneziana.it - 334 1032 714).

Invito tutti a partecipare, nelle forme che in seguito verranno precisate, alla preghiera comunitaria indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana in occasione della **Festa di San Giuseppe**, che si potrà seguire in diretta su TV 2000, **giovedì 19 marzo alle ore 21.00**.

Viviamo un momento difficile per il nostro paese, per le nostre famiglie e per ciascuno di noi; la preghiera, il riferimento a Dio, insieme alla carità che si manifesta anche in uno stile di vita responsabile nei confronti degli altri, sia ciò che ci guida nel compiere gesti umanamente saggi e cristianamente fondati, per essere a tutti segno di fiducia e di speranza.

Affidando la nostra Chiesa all'intercessione della Madonna della Salute, torno a invocare l'aiuto del Santissimo Redentore e tutti benedico di cuore

Francesco Moraglia  
Patriarca

## AQUAALTRA: ESEMPIO E OPPORTUNITA'



Aquaaltra avrebbe potuto tenere aperto, secondo le norme attuali, ma nel rispetto dei numerosi volontari che si alternano solitamente in bottega abbiamo preferito offrire un servizio alternativo, ridotto ma prezioso.

Le nostre vetrine propongono numerosi prodotti alimentari di base ma anche proposte dolci per meglio sopportare la quarantena! Il negozio è chiuso ma **potete ordinare**, scrivendoci su [info.aquaaltra@gmail.com](mailto:info.aquaaltra@gmail.com), noi prepareremo la busta e consegneremo il giorno seguente in bottega tra

le 10 e le 12. **Possiamo anche consegnare a casa**, previo accordo.

Le vetrine sono aperte tutto il giorno per permettervi di fare la vostra scelta.

Siamo felici se possiamo portare nelle vostre case un dolce conforto!

Vi aspettiamo numerosi, ma a giusta distanza!

## IL TEMPO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI 2020

Ero a santa Giustina bellunese, diversi anni fa per gli esercizi spirituali dei diaconi con don Vigilio Covi, un prete-monaco che a Tavodo, nelle montagne del Trentino, ha una casa dove opera tanto del bene. Il mercoledì mattina ci spiegava come si sarebbero svolti i nostri esercizi spirituali fino al sabato dopo pranzo. Solitamente mi venivano le gocce di sudore sulla schiena pensando che per dei giorni non avrei potuto fare niente di tutto ciò che ero abituato a fare: correre, parlare, lavorare, insomma quello che quotidianamente riempiva le mie giornate. Don Vigilio aveva iniziato a parlare con un tono basso, molto calmo, aveva acceso una candela molto grande, segno di Chi era il Protagonista. Parlando di che cosa erano gli esercizi spirituali... appunto esercizi, si era concentrato sul nostro comportamento: non dovevamo fare niente. Nè prendere appunti, né im-

parare qualcosa, né corrispondere a delle richieste. Anzi, e qui mi ha cambiato la vita, sosteneva che il suo tono di voce era basso e calmo per consentirci di dormire. Non era una battuta, ci credeva veramente, per lui se avessimo dormito sarebbe stato un successo semplicemente perché ce lo chiedeva la Scrittura quando il salmista afferma che *"Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno"*. La doppia unica raccomandazione era di riposare molto e di interrogare la natura su chi fosse Dio, cioè se avessimo trovato un ragno chiedergli "parlami del mio Dio, dimmi chi è". Da quel giorno ho una crescente diffidenza per ogni atto di preghiera e di liturgia dove il silenzio viene combattuto peggio che il corona virus, dove canti (a volte anche sguaiati) e preghiere e iniziative e riti e cose da fare intossicano e soffocano la delicatezza del dialogo con Dio, ma pare una inutile cantilena: nessuno ascolta. E penso a questa Quaresima dove ci estenuiamo a provare a far andare avanti tutto come al solito, o comunque ci proviamo senza riuscirci. E' il tempo degli esercizi spirituali, del silenzio e della contemplazione, ne sono ogni ora più convinto. Il tempo di non moltiplicare sforzi per piegare la realtà ai nostri voleri, e vivere col sorriso nel cuore perché siamo nelle mani di Dio: non potrebbe esserci stato migliore. Certo, come i fratelli orientali insegnano, siamo un impasto di Yin e Yang e alle volte faticiamo. Perché non cantare allora? E perché non metterci una tuta e fare qualche esercizio? O dipingere? "Frate asino", come chiamava il corpo san Francesco, non fa parte di noi, è noi, e come tale va trattato, con tutte le sue esigenze. Dall'altra parte però possiamo aprire lo scrigno col tesoro che ci è stato consegnato qualche giorno fa: fermarsi una volta per tutte, fermarsi. Sarà emozionante tornare a Messa e vivere lo scambio di pace: forse mai come quel giorno vivremo quel momento con una intensità mai provata.

Giuseppe, diacono

## A GERUSALEMME IN GIORNATA

Gli amici che hanno condiviso con me gli anni del seminario mi prendono ancora in giro ricordando la mia frase di 20 anni fa *"eh, volendo si può andare anche a Gerusalemme in giornata!"*. Sì, teoricamente è vero. Quattro + quattro ore scarse di aereo più check-in e 5/6 ore di visita. Si fa. Ma è la *ratio* sottostante che preoccupa: in poco tempo si può fare tutto, anzi, si deve fare tutto, bisogna riempire il tempo se non sei finito! E in questi giorni me la metto via.

Ha ragione Giuseppe, esercizi spirituali forzati... ma non ci riesco. Ed ecco la messa in streaming, i messaggi audio su Whatsapp ogni mattina ai miei bambini e ragazzi del catechismo con le preghiere e un saluto ai singoli gruppi, la preoccupazione di come fare la Veglia pasquale se il blocco continua (ed è plausibile), il pensiero di come "rimanere in rete" con tutti per portare a tutti anche solo con un saluto, la presenza di Gesù...senso del dovere, carattere. Un giorno, divenuto orizzontale, cambierò. Come ha scritto il patriarca, pregate il Signore perché mi suggerisca le vie giuste. Per ora prendetemi così.

il vostro innamorato parroco

p.s. per sorridere dall'*Autodichiarazione* di Nani Trinca diretto a Valdobbadiene

*.. che il viaggio è determinato da situazione di necessità: sono dietro andare a prendere quattro damigiane di pro-secco da imbottigliare prima che rivi la luna piena perché, dopo xe massa tardi da imbotigliar...*

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI  
[andrea.longhini@libero.it](mailto:andrea.longhini@libero.it) - [alvisefasolo@gmail.com](mailto:alvisefasolo@gmail.com) - [andrea.franco.1952@gmail.com](mailto:andrea.franco.1952@gmail.com)



## TESTI PER LA PREGHIERA TERZA DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A) – 15 MARZO 2020

LA PREGHIERA SI PUÒ RECITARE SIA PERSONALMENTE CHE IN FAMIGLIA. È OPPORTUNO PREGARE DAVANTI A UN CROCIFFISSO O A IMMAGINE SACRA CON UN LUME ACCESO.

O Dio, sperimentiamo in questo cammino quaresimale una sete intensa di speranza, di comunione, di senso. Cristo già ci attende al pozzo, come sorgente zampillante di acqua viva, per parlare al nostro cuore e trasformare la nostra esistenza: dissetiamoci con gratitudine e fiducia, per rendere più sicuri i nostri passi lungo il deserto, verso la Santa Pasqua. A Te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli.

**T. Amen.**

### ATTO PENITENZIALE

Come Israele nel deserto, sentiamo l'aridità della nostra mancanza di fiducia e la fatica nell'essere veri adoratori del Padre. Dal profondo sgorga il nostro grido: "Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, perché sono povero e solo". Apriamo il nostro cuore per chiedere di essere purificati e ricevere uno spirito nuovo. Signore, che ci disseti col tuo immenso amore, abbi pietà di noi.

**T. Signore, pietà.**

G. Cristo, che sei fonte di verità per la nostra vita, abbi pietà di noi.

**T. Cristo, pietà.**

G. Signore, che sei sorgente di salvezza dal peccato, abbi pietà di noi.

**T. Signore, pietà.**

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T. Amen.**

### PRIMA LETTURA

*Dal libro dell'Esodo (Es 17,3-7)*

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

**Parola di Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 94 (95)

**R.** *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R.**

### SECONDA LETTURA

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 5,1-2.5-8)*

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio.

### VANGELO

*Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni*

(FORMA BREVE: Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le

risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

*Breve silenzio per la meditazione personale.*

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

G. Battezzati nell'acqua della salvezza, siamo chiamati a testimoniare con coraggio la fede, affinché i nostri fratelli e sorelle possano essere rigenerati nell'acqua che Cristo dona. Presentiamo al Padre le nostre preghiere e diciamo: *Donaci, Padre, l'acqua viva.*

## **AFFIDAMENTO A MARIA, MADONNA DELLA SALUTE**

**Madonna della Salute, Vergine potente,  
Madre amorevolissima, come Tuo figlio ritorniamo a Te,  
a Te ci rivolgiamo per affidarci alla Tua materna protezione.  
Facciamo memoria dei tanti benefici  
che mai hai fatto mancare a chi, con fede, amore  
e cuore contrito, Ti ha invocata come sua Madre.  
Soccorrici ancora una volta,  
manifesta la Tua onnipotenza supplice  
e invoca da Gesù Tuo Figlio, nostro Santissimo Redentore,  
la salute, la salvezza e la pace a tutto il Suo popolo.  
Madonna della Salute, consacriamo  
al Tuo Cuore Immacolato  
la città di Venezia e le nostre terre venete.**

(A chi reciterà con fede questa preghiera personalmente o in famiglia, è concessa l'indulgenza)

*In questo periodo così difficile per tutti, per le nostre comunità ma anche per il mondo intero, siamo tentati di mormorare "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?" Noi ti preghiamo perché l'ascolto della Tua Parola ci aiuti a non dubitare, a fidarci del Tuo amore.*

*Per i nostri governanti, per chi è chiamato a decidere ed organizzare gli interventi a favore delle popolazioni. Dona loro, Signore, la capacità di scegliere le soluzioni per il bene di tutti, in particolare dei più fragili e accompagnali nelle loro fatiche.*

*La samaritana, nel suo incontro con Gesù, trova una nuova sorgente di vita. Fa' Signore che impariamo dal nostro attuale isolamento, a riscoprire il valore profondo degli incontri, delle relazioni con i nostri fratelli e sorelle e che rimaniamo capaci di annunciare il dono di Dio.*

Gesù ci attende al pozzo delle nostre seti quotidiane, dei nostri bisogni e delle nostre attese, per immergerci nell'amore trinitario. Uniti nella fede e con la forza dello Spirito, preghiamo il Padre, come Gesù stesso ci ha insegnato:

**Padre nostro...**

### **PREGHIERA FINALE**

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarisa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

G. Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T. Amen.**

